

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

TITOLO: Gestire la classe, costruire il gruppo

MODULO: Gestione della classe

TOTALE ORE: 30

NUMERO INCONTRI: 10 incontri da 3 ore ciascuno

SEDE: sede centrale (Novale), Istituto Comprensivo Valdagno 1, salvo diversa indicazione dell'Istituto

FORMATORE: Dott. Giacomo Moserle

TUTOR D'AULA: individuato dall'Istituto

MODALITÀ: in presenza

Gestire una classe non significa soltanto intervenire quando emerge una difficoltà, ma creare le condizioni relazionali, comunicative e organizzative che rendono possibile l'apprendimento. La classe è un gruppo vivo: al suo interno si formano ruoli, aspettative, alleanze, sottogruppi, conflitti e risorse che influenzano quotidianamente la partecipazione degli alunni e il lavoro dell'insegnante.

Il percorso propone uno spazio continuativo di formazione esperienziale. Ogni incontro affronta un tema specifico della gestione della classe: una breve cornice teorica introduce il lavoro, un laboratorio attivo permette di esplorarlo e la discussione finale trasforma l'esperienza in conoscenze professionali e possibilità operative.

La metodologia utilizza strumenti di matrice sociometrica e psicodrammatica adattati alla formazione degli adulti: sociometrie, scene professionali, role-playing, inversione di ruolo, cambio di prospettiva e role training. Le attività sono formative, non cliniche o terapeutiche, e restano centrate su ruoli e situazioni scolastiche. Ogni partecipante sceglie liberamente il proprio livello di coinvolgimento.

Il percorso si sviluppa lungo tre direzioni complementari:

- leggere il gruppo classe: cogliere bisogni, ruoli, clima, appartenenze e significati dei comportamenti;
- agire nella relazione educativa: utilizzare comunicazione, regole, confini e strategie di gestione coerenti;
- progettare contesti inclusivi: promuovere cooperazione, responsabilità, partecipazione e possibilità di riparazione.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Obiettivo generale

Fornire ai docenti competenze teoriche, esperienziali e operative per comprendere e gestire le dinamiche del gruppo classe, prevenire le situazioni critiche e promuovere un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e partecipativo.

Obiettivi specifici

- osservare la classe come sistema relazionale, riconoscendo ruoli, sottogruppi, bisogni e risorse;
- rafforzare una presenza docente autorevole, chiara e capace di mantenere l'alleanza educativa;
- utilizzare comunicazione efficace, feedback, regole e routine come strumenti di prevenzione;
- leggere i comportamenti problematici in modo funzionale e intervenire sulle condizioni che li mantengono;
- gestire conflitti, dinamiche di esclusione e momenti di escalation favorendo riparazione e responsabilità;
- progettare strategie inclusive e cooperative trasferibili nella pratica quotidiana, attraverso l'esplorazione attiva di situazioni scolastiche;
- rielaborare l'esperienza e trasformarla in conoscenze professionali e ipotesi operative condivise nel team docente.

MACROAREE DEL PERCORSO

MACROAREA	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITÀ
Macroarea 1 LEGGERE IL GRUPPO CLASSE Osservazione e comprensione	Comprendere la classe come sistema relazionale. Riconoscere clima, ruoli, sottogruppi, appartenenze, bisogni e risorse. Considerare il comportamento come comunicazione e come risposta a un contesto.	Brevi nuclei teorici sulla psicologia dei gruppi. Sociometrie, mappe spaziali e rappresentazioni del gruppo classe. Sculture e immagini di gruppo per osservare posizioni, appartenenze e risorse. Rielaborazione condivisa di casi portati dai partecipanti.
Macroarea 2 AGIRE NELLA RELAZIONE EDUCATIVA Comunicazione e gestione	Rafforzare autorevolezza, chiarezza e coerenza del ruolo docente. Utilizzare regole, routine, feedback e consegne come strumenti regolativi. Prevenire e gestire escalation, conflitti e comportamenti problematici.	Scene formative su situazioni scolastiche ricorrenti. Role-playing, inversione di ruolo e tecniche di cambio di prospettiva. Role training per sperimentare modalità alternative di intervento. Confronto su comunicazione, confini, escalation e riparazione.
Macroarea 3 PROGETTARE CONTESTI INCLUSIVI Cooperazione e trasferimento	Promuovere appartenenza, partecipazione e responsabilità. Sostenere le differenze senza isolare il singolo alunno dal gruppo. Tradurre gli apprendimenti in interventi realistici e condivisi nel team docente.	Sociometrie e scene collettive su appartenenza, inclusione e cooperazione. Lavoro in coppia, in sottogruppo e in gruppo allargato. Esplorazione di situazioni professionali e consultazione tra pari. Rielaborazione finale e definizione di possibilità operative trasferibili.

PRINCIPI METODOLOGICI

- sequenza formativa esperienza - riflessione - concettualizzazione - trasferimento alla pratica scolastica;
- centralità di ruoli, episodi e situazioni professionali concrete portate dai docenti o costruite a partire dai temi del corso;
- metodologie attive di matrice sociometrica e psicodrammatica, adattate alla formazione degli adulti e al contesto scolastico;
- ampio spazio conclusivo di discussione e rielaborazione, per rendere espliciti gli apprendimenti emersi dall'esperienza;
- costruzione di un clima formativo non giudicante, con finalità esclusivamente professionali e non cliniche o terapeutiche.

CALENDARIO E CONTENUTI DEGLI INCONTRI

Gli incontri sono proposti nella giornata di venerdì, dalle ore 15:30 alle ore 18:30. Date e fascia oraria potranno essere adattate alle esigenze organizzative dell'Istituto e dei docenti partecipanti, mantenendo invariata la durata complessiva di 30 ore.

N.	DATA	ORARIO	ORE	TITOLO E CONTENUTI
1	18/09/2026	15:30-18:30	3	Il gruppo classe come sistema Avvio del percorso, analisi dei bisogni e lettura della classe come gruppo. Sociometrie iniziali e rappresentazioni del clima, delle appartenenze e delle condizioni che favoriscono l'apprendimento.
2	16/10/2026	15:30-18:30	3	Osservare la classe Ruoli, sottogruppi, leadership, alleanze e isolamento. Mappe relazionali, sociometrie e sculture del gruppo per leggere le dinamiche senza etichettare gli alunni.
3	13/11/2026	15:30-18:30	3	La presenza educativa del docente Autorevolezza, confini, coerenza e alleanza educativa. Esplorazione del ruolo docente e role training su situazioni in cui è necessario mantenere la propria posizione nel gruppo.
4	11/12/2026	15:30-18:30	3	Comunicazione e punti di vista Ascolto, consegne, feedback e messaggi regolativi. Scene professionali e inversione di ruolo docente-alunno per osservare gli effetti della comunicazione nelle situazioni di tensione.
5	15/01/2027	15:30-18:30	3	Regole, routine e responsabilità Prevedibilità, co-costruzione delle regole, conseguenze educative e transizioni. Rappresentazione di situazioni ricorrenti e sperimentazione di modalità di intervento coerenti.
6	12/02/2027	15:30-18:30	3	Comportamenti problematici ed escalation Lettura funzionale del comportamento e dei bisogni sottostanti. Ricostruzione di episodi scolastici, cambio di prospettiva e role training su prevenzione e de-escalation.
7	12/03/2027	15:30-18:30	3	Conflitto, esclusione e riparazione Conflitti tra alunni, dinamiche di esclusione, aggressività e responsabilità. Scene collettive e inversioni di ruolo per esplorare mediazione, riparazione e ricostruzione della relazione.
8	09/04/2027	15:30-18:30	3	Inclusione e appartenenza Differenze, bisogni educativi speciali, disabilità e neurodiversità. Sociometrie e rappresentazioni di gruppo per sostenere il singolo senza separarlo dal contesto relazionale.
9	07/05/2027	15:30-18:30	3	Cooperazione, motivazione e partecipazione Ruoli nei sottogruppi, aiuto reciproco, partecipazione e valorizzazione delle risorse. Attività sociometriche e scene formative per progettare contesti più cooperativi.
10	28/05/2027	15:30-18:30	3	Laboratorio conclusivo e integrazione Consultazione su casi, ripresa degli apprendimenti e role training conclusivo. Proiezione nel futuro, definizione di possibilità operative e valutazione condivisa del percorso.
TOTALE			30	

STRUTTURA TIPO DI UN INCONTRO

Ogni incontro di 3 ore seguirà indicativamente questa articolazione, adattabile al tema e al processo del gruppo:

- Accoglienza e raccordo - 15 minuti: arrivo nel gruppo, ripresa dell'incontro precedente ed emersione di domande o situazioni significative;
- Cornice teorica e presentazione del tema - 15 minuti: introduzione di pochi concetti essenziali e definizione della domanda di lavoro dell'incontro;
- Laboratorio formativo di matrice sociometrica e psicodrammatica - 90 minuti: riscaldamento, sociometrie, scene professionali, role-playing, inversione di ruolo, tecniche di cambio di prospettiva e role training;
- Pausa - 15 minuti: breve interruzione organizzativa, collocata nel momento più adatto rispetto all'andamento del lavoro;
- Rielaborazione, concettualizzazione e trasferimento - 40 minuti: discussione informale guidata su ciò che è stato osservato e appreso, collegamento ai concetti teorici e individuazione di possibili applicazioni nella classe;
- Chiusura - 5 minuti: sintesi essenziale, feedback e collegamento con l'incontro successivo.

SETTING E MATERIALI

- aula sufficientemente ampia, con sedie mobili e possibilità di lavorare in cerchio e nello spazio;
- brevi schede teoriche e materiali di sintesi sui temi affrontati;
- tracce per l'osservazione e la rielaborazione di episodi e dinamiche di classe;
- materiali semplici per il lavoro esperienziale e sociometrico, predisposti dal formatore;
- eventuali appunti individuali e strumenti per definire possibilità operative da sperimentare nel proprio contesto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio sarà integrato nel percorso attraverso una rilevazione iniziale dei bisogni, brevi restituzioni sull'applicazione dei contenuti nel contesto scolastico e momenti periodici di feedback. La discussione conclusiva di ogni incontro costituirà il principale spazio di rielaborazione e verifica: i partecipanti saranno accompagnati a nominare ciò che hanno osservato, collegarlo ai concetti teorici e individuare possibili ricadute professionali. La valutazione finale considererà partecipazione, utilità percepita, apprendimenti emersi e trasferibilità nella gestione della classe e nel lavoro di team.

RISULTATI ATTESI

- maggiore capacità di osservare e interpretare le dinamiche relazionali della classe e i diversi punti di vista coinvolti;
- maggiore consapevolezza del proprio ruolo docente e ampliamento delle possibilità di intervento nelle situazioni critiche;
- più chiarezza nella gestione di comunicazione, regole, confini, conflitti e comportamenti problematici;
- sviluppo di strategie inclusive, cooperative e riparative sperimentate attraverso il lavoro attivo;
- capacità di trasformare l'esperienza in conoscenze professionali e ipotesi operative condivisibili nel team docente.

La presente proposta potrà essere ulteriormente adattata in relazione al numero dei partecipanti, agli ordini di scuola rappresentati, ai bisogni formativi rilevati e alle esigenze organizzative dell'Istituto.

Sant'Ambrogio di Valpolicella, 2 agosto 2026

Dott. Giacomo Moserle

Firma _____